

Un'apprezzabile "manovra d'estate", ma non basta

Via libera del Consiglio dei ministri, lo scorso 26 giugno, alla "manovra d'estate", un decreto legge costituito da 25 articoli che contiene anche una serie di misure a favore delle imprese, tra cui la detassazione al 50% degli utili reinvestiti dalle aziende in macchinari e apparecchiature fino al 30 giugno 2010.

Nel decreto approvato vi sono indubbiamente misure apprezzabili, fra cui spicca appunto la detassazione degli utili reinvestiti, la cosiddetta "Tremonti-ter", che potrà rappresentare un volano per stimolare gli investimenti delle piccole imprese. Ma sinceramente gli artigiani si aspettavano di più. E' urgente rendere operativi al più presto altri interventi per diminuire il costo del lavoro, ridurre gli intollerabili ritardi di pagamento della pubblica amministrazione, diminuire il costo dell'energia, favorire il rapporto tra banche e imprese.

Diamo atto all'Esecutivo dell'impegno per utilizzare la leva fiscale ai fini del rilancio degli investimenti, così come giudichiamo positivamente i passi in avanti per semplificare gli adempimenti burocratici in seguito all'approvazione dei regolamenti attuativi di "Impresa in un giorno", un provvedimento grazie al quale sarà più facile avviare una nuova attività.

Ci attendevamo però di vedere finalmente approvata, dopo anni di

pressanti richieste da parte di Confartigianato, la riduzione delle tariffe dei premi Inail pagati dagli artigiani. Una misura che lo stesso



Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva annunciato nel corso della nostra Assemblea nazionale dello scorso 11 giugno, di cui parliamo nelle pagine seguenti. Si tratta di un intervento che consentirebbe di abbattere il costo del lavoro ed è tanto più

necessario anche alla luce del positivo impegno degli artigiani per garantire la sicurezza sul lavoro. Un provvedimento che anche l'Inail, come ha dichiarato il suo presidente Sartori, è pronta ad accogliere subito e senza esitazioni. Ricordiamo che le tariffe dei premi Inail dovrebbero essere riviste ogni tre anni, con un meccanismo analogo al bonus/malus delle assicurazioni: con meno incidenti, si paga meno. E dal 2000 nelle imprese artigiane si è ridotto notevolmente il numero di infortuni. La differenza pagata in più dalle nostre aziende rappresenta quindi un'assurda sperequazione che vede gli imprenditori artigiani versare premi tre volte superiori rispetto alle prestazioni ricevute, con un avanzo di gestione calcolato attorno al miliardo di euro all'anno. Una cifra che non viene utilizzata né per aumentare le prestazioni, né per ridurre il costo del lavoro, né per finanziare azioni o progetti per la sicurezza nei luoghi di

lavoro. Di particolare urgenza anche il varo, tramite un'iniziativa parlamentare, di interventi che perfezionino la tematica riguardante le commissioni bancarie e la questione del "massimo scoperto", in modo da facilitare l'accesso al credito delle piccole imprese, tutt'altro che facile in questo periodo.

E' infine da modificare la disciplina che riguarda il mercato del gas: l'attuale normativa penalizza infatti le piccole imprese anziché ridurre gli oneri, prevedendo una diminuzione dei costi di approvvigionamento che va a favore solamente dei grandi consumatori.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 7 n° Luglio 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



Imprese artigiane, un modello anticrisi

“Questo Governo farà tutto ciò che si deve fare per sostenere il vostro impegno ed il vostro lavoro che sono fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese”. Con queste parole il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, si è rivolto agli oltre 1.200 rappresentanti del Sistema Confartigianato che hanno partecipato lo scorso 11 giugno a Roma ai lavori dell’Assemblea nazionale. Tra gli invitati era presente anche la delegazione di Confartigianato Imprese Lecco, guidata dal presidente Arnaldo Redaelli e dal direttore Paolo Galbiati

La crisi ha assestato un duro colpo all’economia mondiale. I riflessi su quella italiana, d’altronde, sono sul bilancio di molte imprese. Una crisi che non ha fatto distinzioni tra grandezza d’impresa o area produttiva, tra volume d’affari o legame con il territorio. In uno scenario simile, il Presidente di Confartigianato Imprese, Giorgio Guerrini, ha chiesto “una maggiore attenzione nei confronti dell’artigianato e della micro e piccola impresa, il 99,4% del Sistema produttivo italiano”.

IL MODELLO ARTIGIANO

I numeri, d’altra parte, sono tutti per l’artigianato. “Il nostro è un modello di sviluppo ben collaudato; - ha detto Guerrini - un modello che prende ispirazione da principi di solidarietà e mutualità, capace di produrre risultati concreti ed efficaci come i consorzi fidi per l’accesso al credito, gli enti bilaterali per la gestione di un welfare attivo, i distretti produttivi e le reti d’impresa che innervano il Paese.

Strumenti - ha detto il Presidente degli artigiani - che abbiamo sperimentato per primi, quando molti illustri economisti li consideravano con sufficienza, quasi come fossero irrilevanti e residuali. Oggi, invece vengono giustamente riscoperti ed indicati come moderni rimedi alla crisi”.

L’improvvisa attenzione che il mondo economico ha riposto nei confronti della micro e piccola impresa, però, non convince il Presidente Guerrini.

Davanti agli esponenti delle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, delle Istituzioni, del Parlamento e del Governo, con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, ed il Ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, seduti in prima fila, Guerrini ha sottolineato come Confartigianato non abbia mai smesso di valorizzare e sostenere il patrimonio economico, occupazionale e sociale delle piccole imprese. In questi anni di intermittenti attenzioni al



nostro mondo - ha rilanciato - noi piccoli imprenditori non abbiamo mai smesso di produrre ciò che tutti chiamano Made in Italy. Oggi, siamo al primo posto in Europa per il maggior valore aggiunto manifatturiero realizzato dalle micro e piccole imprese con meno di 20 addetti: ben 58 miliardi di euro. Piccole imprese che hanno pagato una crisi economico-finanziaria causata da una gestione monopolistica di un capitalismo senza volto, dove perde il cittadino utente - ha ripreso Guerrini - Sul campo sono rimaste molte vittime, molti imprenditori sono stati costretti a chiudere le loro piccole aziende, ben sapendo di non poter contare su quegli aiuti pubblici e quei salvataggi riservati ad altri soggetti che operano nel nostro Paese.

AUMENTA L'EXPORT

Nonostante ciò, tra marzo 2008 e marzo 2009, le imprese artigiane hanno aumentato le esportazioni di quasi 1 punto percentuale. Un risultato eccezionale in un contesto internazionale devastato da bolle immobiliari e titoli tossici. Ma ora è il momento delle piccole imprese, è il momento di pensare all’economia reale. Vogliamo che la crisi diventi l’occasione per sbloccare le riforme più volte annunciate - ha chiesto senza esitazioni il Presidente Guerrini - quelle riforme strutturali che Confartigianato sollecita da tempo e che anche il Governatore della Banca d’Italia, Mario Draghi, ha indicato nei giorni scorsi. Guerrini ha chiesto alla classe politica italiana di attuare rapidamente le indicazioni





ni dello Small Business Act comunitario e di proseguire con forza ed efficacia nel processo di semplificazione normativa, tagliando quegli oneri burocratici che costano alle imprese 15 miliardi l'anno.

Nei cinquanta minuti di relazione del Presidente Guerrini c'è la denuncia di tutti gli ostacoli che artigiani e piccoli imprenditori incontrano ogni giorno, compresa l'annosa vicenda delle tariffe Inail.

BERLUSCONI: INAIL SCANDALOSA

“Una situazione scandalosa che fa sì che la vostra categoria paghi una tassazione che è assolutamente la più elevata rispetto a tutte le altre”, ha tuonato il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, anticipando una nota stampa diffusa da Marco Sartori, Presi-

dente e Commissario straordinario dell'Istituto, in cui si legge che l'Inail è pronto ad accogliere subito e senza esitazioni la sollecitazione avanzata dal Presidente. “In una congiuntura difficile come quella attuale - si legge nella nota - è fondamentale il varo di iniziative in grado di venire incontro alle esigenze di una categoria produttiva tanto essenziale per il tessuto economico del nostro Paese”.

Un'importanza confermata da Silvio Berlusconi, che ha affermato: “Questo Governo farà tutto ciò che si deve fare per sostenere il vostro impegno ed il vostro lavoro, che sono fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese”.

Partendo proprio dalla promessa di fare dell'Italia il Paese in Euro-



Nella foto grande, l'intervento del premier all'Assemblea Nazionale. Qui sopra il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Guerrini.

pa che applicherà lo Small Business Act prima e meglio degli altri, passando per la volontà di creare riserve per le piccole e medie imprese negli appalti pubblici e concludendo con una delle vicende che maggiormente preoccupa le micro imprese artigiane in questi tempi di difficoltà economiche, la compensazione tra debiti e crediti verso la PA.

“Abbiamo ereditato un sistema assolutamente scandaloso e il minimo è che la compensazione dei crediti e dei debiti delle imprese verso la pubblica amministrazione sia fatta da subito”, ha rassicurato il premier Berlusconi raccogliendo l'applauso degli oltre 1.200 delegati di Confartigianato Imprese presenti in sala.

SCAJOLA: COSA ABBIAMO FATTO

Delle iniziative già messe in campo dal Governo, invece, ha parlato il Ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola.

Il Ministro ha passato in rassegna tutte le iniziative adottate, dalle

risorse straordinarie stanziare per gli ammortizzatori sociali alla carta acquisti, dal bonus fiscale agli aiuti per luce e gas, passando per gli incentivi ecologici al settore auto, ai ciclomotori, agli elettrodomestici e all'arredamento.

“In pochi mesi abbiamo abolito 36mila leggi, avviato un processo per tagliare del 25% gli oneri amministrativi per le imprese ed attuato interventi di semplificazione che potranno assicurare un risparmio compreso tra i 4 e i 5 miliardi l'anno per le piccole imprese”, ha detto Scajola prima di annunciare la prossima mossa del Governo a favore della micro impresa e dell'artigianato.

“Nei prossimi giorni - ha annunciato il titolare del dicastero per lo Sviluppo economico - porteremo in Consiglio dei Ministri il regolamento attuativo dello “sportello unico per le attività produttive”, che prevede l'attuazione di un apposito portale telematico e che rende operative le nuove “Agenzie per le imprese”.

Un sistema su cui si sta lavorando da tempo e che garantirà alle imprese consistenti risparmi e renderà più semplice il dialogo con la pubblica amministrazione”. Platea entusiasta quando il Ministro Scajola ha annunciato il varo di una “nuova legge per le micro e piccole imprese, da esaminare in Parlamento nel corso di una apposita sessione, sul modello della legge comunitaria”.

Tante iniziative già realizzate, altre in cantiere, ed un progetto organico e complesso come il federalismo fiscale.

Inevitabilmente, il Ministro Scajola ha messo l'accento su un progetto che rappresenta un'occasione “per compiere un ulteriore passo avanti verso il più razionale uso delle risorse: riorganizzando e snellendo fortemente le amministrazioni locali - ha concluso Scajola - potremo ridurre la spesa pubblica e diminuire le tasse locali e nazionali”.



Piccole imprese: insieme, oltre la crisi

Conosciamo i caratteri straordinari di questa crisi globale, economica, valoriale. Le imprese la stanno vivendo quotidianamente sulla loro pelle, spesso in solitudine. Percepriamo come potrà generare processi e mutamenti profondi a livello macro-economico, nella coesione sociale, nelle forme della rappresentanza, negli stili di vita.

Siamo consapevoli che ne usciremo tutti un po' diversi, anche noi e il nostro mondo.

I nostri obiettivi, come rappresentanti dell'artigianato, della micro e della piccola impresa che innerva il nostro sistema produttivo, sono semplici:

- impedire che questa galassia esploda, evitando così che si apra nel nostro modello socio-economico un vero e proprio buco nero e una rottura del tessuto sociale;
- assumere la crisi come opportunità per spingere sulla sua piena modernizzazione;
- affrontare i suoi elementi di criticità, in altre parole rafforzare così il nostro "capitalismo di territorio".

Il sistema dell'artigianato lombardo, forte delle sue 270.000 imprese e 850.000 addetti, con la sua articolazione economica, sociale, istituzionale, con il forte radicamento territoriale all'interno del quale si sviluppa la diffusione del tessuto imprenditoriale, rappresenta un punto chiave, un nodo strategico per oltrepassare, bene, questa inedita crisi.

È in questa prospettiva che Confartigianato Lombardia, insieme alle altre Associazioni artigiane regionali, ha costruito un insieme di proposte, oltre la logica di una pura "piattaforma rivendicativa".

Uno strumento che si rivolge principalmente agli interlocutori politici e istituzionali, e che è stato presentato in una conferenza stampa svoltasi a Milano lo scorso 4 giugno.

Il filo rosso di questo manifesto si identifica con il principio ispiratore dello Small Business Act (SBA): "innanzitutto pensare in piccolo".

La Commissione Europea ha pubblicato lo SBA circa un anno fa: una serie di principi guida e di interventi a favore delle piccole imprese, a cui dare attuazione a tutti i livelli istituzionali. Sarà questo il nostro impegno prioritario.

IL MANIFESTO

Prima di tutto il capitale umano

Le persone sono la prima risorsa delle MPI. Per valorizzarle, chiediamo l'impegno della Regione per creare una dote "micro-impresa" che risponda ai bisogni concreti delle MPI, e auspichiamo un rafforzamento dell'apprendistato sul modello della formazione integrata. Sosteniamo inoltre il percorso avviato con l'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga, per salvaguardare e qualificare il capitale umano.

Rafforzare la linea della bilateralità

Il sistema della bilateralità artigiana lombarda è un modello che funziona, fondato sul protagonismo e la responsabilità dei diversi soggetti. Per continuare a sostenerlo, riteniamo decisivo creare un collegamento organico tra gli ammortizzatori sociali in deroga e il sistema bilaterale e riconoscerne il valore, inserendo la bilateralità nella nuova legge quadro dell'artigianato.

Dentro la crisi, oltre la crisi: l'accesso al credito è decisivo

I Confidi e Federfidi hanno rappresentato in questa crisi uno strumento concreto a supporto delle imprese. È necessario che vengano valorizzati anche a livello istituzionale, perché possano continuare a svolgere la loro funzione anticiclica, anticipando risorse alle imprese. Chiediamo, anche, per aiutare le MPI ad uscire dalla crisi, che prosegua il processo di semplificazione amministrativa avviato a livello regionale; che vengano messe in campo azioni efficaci per la riduzione dei tempi di pagamento nella P.A. e per facilitare la partecipazione agli appalti pubblici delle imprese di piccole dimensioni.

Expo: una opportunità per tutti, soggetti e territori

Expo non può e non deve diventare un'occasione persa. Serve rilanciare un nuovo percorso trasparente ed organico di avvicinamento all'evento, con un effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Sosteniamo la proposta del Presidente Formigoni di coinvolgere – attraverso una sorta di "Stati generali" - i soggetti economici del territorio: deve diventare subito un fatto.

Un quadro legislativo per un artigianato del futuro, capace di coniugare tradizione e innovatività, locale e globale

Auspichiamo che il nuovo Progetto di Legge Artigianato, in sinergia con la Legge Regionale 1/07, sia sviluppato considerando l'evoluzione del settore e le dinamiche in atto. Sosteniamo l'istituzione di un'"Agenzia delle imprese", un modo concreto di pensare insieme a un modello condiviso per affidare funzioni pubbliche a soggetti privati accreditati o riconosciuti, migliorando l'efficienza del sistema.

In un'ottica di miglioramento continuo, riteniamo opportuno monitorare l'impatto di strumenti e azioni messi in campo a sostegno delle MPI lombarde (il 98,2% delle imprese).



Acconciatori ed estetiste, un aperitivo insieme

All'incontro, fortemente voluto dal Presidente Dante Proserpio e condiviso dai componenti il Direttivo, ha partecipato come relatore ed ospite il professor Mario Roccato, filosofo ed esperto di comunicazione, che ha intrattenuto i partecipanti, in modo colloquiale e senza cravatta, sul significato della crisi e sulle conseguenze che può determinare.

LE ABITUDINI

Il professor Roccato ha introdotto la sua esposizione partendo dal concetto di abitudine, intesa come *modus operandi* della nostra vita. L'abitudine, infatti, è ciò che orienta la maggior parte delle nostre azioni, anche inconscie, e spesso condiziona l'uomo limitando la sua capacità di cambiare i propri orizzonti.

LA CRISI COME BIVIO

Il concetto di abitudine ha permesso di addentrarsi nell'analisi del termine crisi (dal greco *krísis* (da *krínô* = divido, distingo, più tardi anche decido, giudico), per arrivare al significato di bivio, davanti al quale possiamo trovarci, nel momento in cui la realtà del quotidiano subisce una modifica, facendo venire meno i punti fissi che orientano il nostro agire.

IL SUPERAMENTO DEL BIVIO: LA SCELTA

Davanti al bivio non si può restare inerti, non si può indietreggiare, non ci si può fermare a lamentarsi. Si è obbligati ad andare oltre, e quindi a scegliere la strada che si ritiene la migliore per superare l'impasse.

IL RISCHIO, CONDIZIONE NATURALE DELL'AGIRE

Ogni giorno, in tutte le cose che facciamo, operiamo delle scelte as-



Gli acconciatori e le estetiste di Confartigianato Imprese Lecco si sono dati appuntamento lo scorso 25 maggio nella caratteristica cornice dell'albergo "Il Griso" di Malgrate, per "Un aperitivo insieme...", momento conviviale della Categoria "Servizi alla Persona" che ha riunito circa trenta associati



sumendo il rischio che ognuna di esse comporta. Viviamo quindi in un contesto di crisi, anche se non ce ne accorgiamo. Ogni decisione, tuttavia, può determinare il successo od il suo esatto contrario. Il rischio è quindi la condizione naturale del nostro agire.

INNOVARE PER SUPERARE LA CRISI

Quando scegliamo, è per risolvere

un problema contingente e per migliorare la nostra condizione.

Così facendo operiamo un'innovazione nel nostro modo di operare, di lavorare e di vivere nel quotidiano.

L'innovazione, quindi, è la componente unica ed essenziale per superare ogni situazione di crisi.

INNOVARE SEMPRE

Se la nostra vita, qualunque azio-

ne compiamo, ci pone in crisi, non dobbiamo temere questa "crisi economica", perché siamo abituati ad operare in contesti di difficoltà.

Cambiare sempre, questo è il segreto per migliorare, per rispondere positivamente e con successo ad ogni sfida che ci attende.

LA CRISI COME OPPORTUNITA'

Oggi la sfida che attende le imprese è quella verso i "lidi incerti", verso quelle aree di mercato, di produzione o di realizzazione di servizi diversi e nuovi da quelli attuali.

Tradotto in sintesi: le imprese che guardano al quotidiano continuando a fare le stesse cose sono destinate a cedere il passo.

Solo quelle che capiranno le possibilità di crescita che la situazione di incertezza sta proponendo, ed avranno in più il coraggio di sperimentare il "nuovo", solo queste avranno la possibilità di vincere, anche perché avranno avuto il vantaggio di entrare per primi nei nuovi mercati.

Il professor Roccato ha portato come esempio pratico il "genio di Leonardo da Vinci".

Egli non solo si distinse in un'arte, quella della pittura, ma abbracciò ed eccelse anche nella scultura, nell'ingegneria, nell'anatomia. Leonardo cambiò volontariamente la sua vita e trasse da ogni esperienza il massimo.

Infine, è stato dato come spunto di riflessione ai partecipanti quello di "ascoltare" di più i propri clienti. Gli acconciatori e le estetiste possono, ai nostri giorni, avere quel "quid in più" solo se potranno il cliente ancora più "al centro" del loro agire, non solo proponendo nuove tecniche professionali, ma soprattutto prestando attenzione e cura alla psicologia della propria clientela.

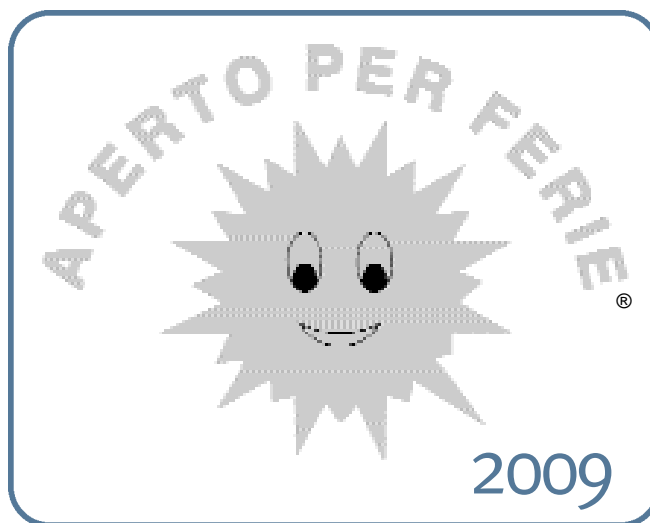


Aperto per ferie, ultimi giorni!

Confartigianato Imprese Lecco propone nuovamente l'iniziativa "APERTO PER FERIE", giunta alla 14ª edizione, che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività nel mese di agosto. Anche quest'anno, per la sola città di Lecco, la già vasta offerta di attività artigiane verrà completata con gli esercizi commerciali aperti nel periodo estivo, grazie al patrocinio dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Lecco che ha riconosciuto la bontà e l'efficacia della nostra iniziativa.

Gli elenchi delle aziende aderenti all'iniziativa - oltre mille nella scorsa edizione - saranno divulgati attraverso:

- numero verde 800076006 disponibile per tutto il mese di agosto



7 giorni su 7 dalle 9 alle 20;

- sito Internet bilingue (italiano/inglese) con tutti i riferimenti di ogni azienda;
- inserto staccabile sull'Artigianato Lecchese".

Per quanto riguarda le attività nell'ambito del Comune di Lecco, anche attraverso:

- sito internet del Comune di Lecco;
- siti internet delle altre Associazioni di categoria
- un inserto che verrà distribuito

attraverso la stampa locale.

Per aderire all'iniziativa è necessario compilare il modulo pubblicato a pagina 17 in ogni sua parte e consegnarlo il prima possibile via fax 0341.250170, oppure via e-mail a pbonacina@artigiani.lecco.it

Alle aziende aderenti verrà distribuita una vetrofania con il logo "Aperto per Ferie" da collocare in evidenza nella propria azienda o sui mezzi utilizzati per l'attività.

Il successo avuto nella scorsa edizione ci induce a riproporre per le imprese aderenti all'iniziativa che lo desiderino, la possibilità di inserire il proprio logo:

- sul sito internet di "Aperto per Ferie" come banner pubblicitario per tutta la durata del servizio dal 1 al 31 agosto.
- sull'inserto staccabile di Artigianato Lecchese

Il costo totale è di € 30,00 + IVA.

LE TRASMISSIONI SU TELEUNICA RIPRENDERANNO DOPO L'ESTATE

"Professione Artigiano", la trasmissione di Confartigianato Imprese Lecco in onda su Tele Unica, riprenderà a ottobre dopo la pausa estiva.

Il ciclo in programma per il 2009 prevede dodici puntate, delle quali ne sono andate in onda sette, da marzo a giugno. Ogni puntata, di quindici minuti, è dedicata a due categorie: finora sono saliti alla ribalta Installatori Elettrici e Termoidraulici, Trasportatori, Autoriparatori, Fabbri carpentieri, Officine meccaniche, Legno Arredo, Tessile, Alimentaristi, Tintolavanderie, Filo Metallico e Forbici Coltellina. Ogni trasmissione è preceduta da una conversazione su temi di attualità con il presidente Arnaldo Redaelli o il direttore Paolo Galbiati (nella foto con la conduttrice Barbara Gerosa), mentre la parte centrale è riservata ai presidenti di categoria, che intervengono su argomenti e problematiche riguardanti il settore.

Ad oggi sono comparsi i presidenti Francesco Rotta, Vittorino Fenili, Luigi Longoni, Maurizio

Professione artigiano, arrivederci a ottobre



Mapelli, Daniele Riva, Luigi Pirovano, Gianpiero Conti, Marco Giussani, Salvatore Teti, Tiziano Crippa, Luca Milani, Tino Colombo, Roberto Albieri e Battista Vittori.

"Professione Artigiano" è anche un'occasione

per permettere agli artigiani di valorizzare il loro lavoro, offrendo al pubblico informazioni utili e aggiornate. Con questo obiettivo sono stati realizzati una serie di brevi filmati della durata di due minuti, uno per ogni categoria, che sintetizzano le peculiarità e l'evoluzione delle diverse attività.

Un utile strumento che rimarrà a disposizione degli artigiani per attività future, come ad esempio l'orientamento scolastico.

Il finale del programma è destinata a far conoscere i servizi offerti dall'Associazione; in questo primo ciclo abbiamo parlato degli uffici Formazione, Previdenza, Credito, Fiscale, Sindacale e Categorie.

Appuntamento dunque ad ottobre, sempre il lunedì alle 19,50 e in replica il mercoledì alle 20,50.

Accenderemo i riflettori su altre importanti categorie: Edili e Pittori Edili (5 ottobre), Acconciatori ed Estetiste, Grafici e Fotografi (19 ottobre), Abbigliamento e Nuove Tecnologie (2 novembre).



Come coltivare e realizzare le idee innovative



Lo scorso 27 maggio nella sede dell'Associazione si è tenuto un nuovo appuntamento sul tema dell'innovazione a cui hanno partecipato i presidenti delle categorie e gli imprenditori interessati. Nel corso della serata sono state illustrate le diverse iniziative per favorire i processi di innovazione delle imprese che l'associazione ha attivato e che intende promuovere nel prossimo futuro. Ospiti della serata il prof. Giancarlo Giudici che ha presentato il progetto "Lecco Crea Impresa", promosso dal Politecnico di Milano (Polo di Lecco), che propone lo sviluppo di idee innovative, con il supporto di uno staff di ricercatori, finalizzate alla creazione di

nuove imprese o di progetti innovativi; l'ing. Maurizio Ammannato che ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto "AG.IN.COM." avviato lo scorso ottobre e finalizzato allo sviluppo di aggregazioni fra imprese artigiane per l'inserimento commerciale nei mercati stranieri. Ad arricchire l'incontro hanno contribuito due imprenditori associati a Confartigianato Imprese Lecco: Elisabetta Redaelli ha presentato la propria esperienza di successo nell'ambito del progetto "Decò" che ha premiato la sua idea innovativa "Led Tree" (un lampione ecosostenibile dal design accattivante per l'arredo urbano), e Luigi Salomoni che, grazie alla consu-

INNOVAZIONE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (inviare via fax allo 0341.250170 o a: pgrieco@artigiani.lecco.it)

Nome
Cognome
Azienda
Tel.
e.mail
Attività impresa

Sono interessato a:

- Maggiori informazioni
- Partecipazione a seminari e convegni
- Partecipazione a gruppi di studio e forum

Partecipazione a bandi sui seguenti temi:

- Aggregazione
- Ricerca e sviluppo tecnologico
- Ambiente
- Energia
- Altro (specificare)

lenza gratuita di esperti fornita nell'ambito del progetto "Spring", sta sviluppando un interessante progetto di internazionalizzazione. "L'associazione intende favorire e sostenere con grande impegno lo sviluppo dell'innovazione delle imprese artigiane" ha affermato il direttore Paolo Galbiati concludendo

la serata, assicurando che seguiranno periodicamente altri incontri di informazione e confronto. **Gli artigiani che volessero approfondire i temi legati all'innovazione possono contattare il referente dell'associazione, dott. Paolo Grieco, anche attraverso l'invio della scheda riportata in alto.**

Al via nuovi corsi gratuiti per dipendenti

Tra settembre e ottobre partiranno tre percorsi formativi gratuiti sulla Legge 236/93, riservati ai dipendenti delle ditte iscritte a Confartigianato Imprese Lecco.

Alcune aziende avevano già manifestato negli scorsi mesi il proprio interesse, tuttavia risultano ancora disponibili dei posti in aula. Invitiamo a segnalarci già l'adesione, così da essere informati tempestivamente circa il calendario e le modalità di svolgimento.

- Inglese base (36 ore)
- Office base (24 ore)
- Office avanzato (24 ore)

Da restituire al fax 0341.250170 (att.ne dott.ssa Larissa Pirola)

AZIENDA
TEL.
FAX
E-MAIL



La Mostra dell'Artigianato guarda al futuro

L'artigianato lecchese guarda al futuro, forte del proprio patrimonio unico di valori e risorse e, al tempo stesso, consapevole che, pur legato alla tradizione, esplora sempre nuove strade, nuove soluzioni, nuovi prodotti. E' questo il messaggio che le associazioni di Confartigianato Imprese Lecco e Como intendono lanciare in occasione della 36.esima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma a Lariofiere di Erba dal 31 ottobre all'8 novembre prossimo.

"Se la crisi morde anche il tessuto di piccole e medie imprese del nostro territorio, - commenta la presidente del comitato promotore Silvia Dozio (nella foto) - è pur vero che l'artigianato continua orgogliosamente a far sentire la propria voce, quella dell'economia reale, del "made in Italy", di una eccellenza che la concorrenza internazionale non riesce ad eguagliare. E la Mostra dell'Artigianato di Erba è sempre stato lo specchio fedele di questo dinamismo imprenditoriale, con oltre 200 espositori e più di 50 mila visitatori".

Molte le novità che questa 36esima edizione metterà in campo, a cominciare dalle condizioni partico-



larmente interessanti per gli espositori, illustrate nel corso di una serata organizzata al Teatro della Società di Lecco lo scorso 23 giugno (nella foto).

Riguardo alle iniziative collaterali, la novità più importante è rappresentata dalla scelta di ospitare, in Sala Porro, uno straordinario evento culturale: una retrospettiva di Salvatore Fiume, eclettico artista di origini siciliane vissuto a Canzo, la cui opera ha segnato la storia dell'arte. Pittore, scultore, architetto, scenografo e costumista,



Salvatore Fiume rivivrà in una straordinaria esposizione che il pubblico della Mostra potrà visitare senza costi aggiuntivi, scoprendo come arte e artigianato vivano in perfetta simbiosi nell'opera di questo grande maestro.

Spazio anche al fumetto, con un'esposizione dei lavori del fumettista Fabrizio De Fabritis, interamente dedicati al mondo artigiano. Come nelle ultime edizioni, proseguiranno gli appuntamenti quotidiani alle 18.30 nella piazzet-

ta centrale della Mostra. Quest'anno sono previsti una serie di incontri con scrittori che presenteranno brani tratti dai loro libri e dedicati al lavoro artigiano. Accanto all'ospite vedremo all'opera un artigiano impegnato nella stessa attività di cui parla il libro. Confermati anche i convegni di approfondimento proposti nell'ambito del programma di appuntamenti della Mostra.

Viene riproposto anche quest'anno il Premio Prodotto Artigiano, puntando a valorizzare la fantasia, la creatività, l'ingegno degli studenti degli istituti d'arte, istituti tecnici e licei artistici. A loro sarà richiesto di presentare un coordinato immagine per la promozione del calendario delle manifestazioni 2010 di Lariofiere. Accanto al Premio Prodotto Artigiano, viene confermato il Concorso Letterario, che per questa edizione avrà come tema "Artigianato: ponte tra passato e futuro". Due le sezioni del concorso: prosa e poesia. Infine, spazio alle categorie artigiane, a cui saranno dedicati i portali dei tre padiglioni. All'esterno, inaugurazione ufficiale del modulo abitativo a basso consumo energetico, realizzato dai professionisti di Confartigianato.



Lariofiere Erba,
31 ottobre
8 novembre 2009

36^a Mostra mercato dell'Artigianato

L'Associazione propone a tutte le imprese, soprattutto a quelle più giovani, una preziosa opportunità di business da non perdere: la Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba, dal 31 ottobre all'8 novembre prossimi. Si tratta della più importante rassegna dedicata all'artigianato della nostra provincia, seconda in Lombardia solo ad "Artigiano in Fiera" di Milano, come dimostrano i numeri delle precedenti edizioni

oltre 50 mila visitatori

oltre 200 espositori

9 giorni di apertura al pubblico

6 mila mq di superficie espositiva

E' in via di definizione il programma degli eventi collaterali alla mostra.

Se vuoi saperne di più su come partecipare, quanto costa e cosa ti può offrire rivolgiti per qualsiasi informazione alla segreteria di Lariofiere, tel. 031.637638.



Gruppo Giovani viaggio a Barcellona

Il Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Lecco organizza una missione a Barcellona dall'1 al 4 ottobre prossimi.

Dopo aver conosciuto, negli scorsi anni, le realtà economiche del Belgio, della Svezia e della Polonia, questa volta andremo in Spagna esplorandone gli aspetti innovativi, formativi e di ricerca



Sarà un'occasione, come sempre, per coltivare e rinsaldare lo spirito del nostro Gruppo e visitare una delle più belle città europee. Saranno quattro giornate sicuramente istruttive, ma troveremo sicuramente il modo anche di divertirci insieme.

Barcellona e la Catalogna esprimono una serie di realtà imprenditoriali estremamente vivaci, sempre molto attente e disponibili ad attivare scambi e relazioni internazionali, soprattutto con imprese italiane che sentono molto vicine e con le quali, già in varie occasioni e grazie anche al nostro intervento, hanno collaborato. Cominceremo andando a "Barce-

lona Activa", il più importante centro di formazione per le imprese, sia di nuova costituzione sia già affermate, punto di riferimento anche per l'imprenditoria femminile e nella scoperta e identificazione di nuove realtà imprenditoriali.

Incontreremo poi i responsabili di PIMEC, l'Associazione delle Piccole e medie imprese Catalane, e di AJEC, l'Associazione dei giovani imprenditori catalani.

Il meeting ha lo scopo di conoscere le politiche locali di promozione e difesa del sistema delle piccole e medie imprese catalane, nonché discutere eventuali forme di collaborazione nell'am-

bito, ad esempio, di progetti europei e favorire, allo stesso tempo, scambi di know-how e best practice.

L'intenso programma del viaggio prevede inoltre una visita ai cluster e agli incubatori del Parco tecnologico urbano 22@ che ha, tra gli elementi di punta, lo sviluppo e aiuto alle imprese legate ai settori dell'innovazione tecnologica, TIC, media, energia e moda.

Infine vedremo l'incubatore del parco tecnologico dell'Università "La Salle".

Partiremo da Malpensa la sera di giovedì 1 ottobre alle 21, rientrando la sera di domenica 4, in modo

da dedicare la giornata festiva alla visita della città.

La quota di partecipazione è di euro 350, comprensiva di volo a/r da Malpensa, pernottamento in camera doppia in hotel a 3 stelle con colazione, visite.

Consigliamo di prenotare il più presto possibile, in quanto il costo del biglietto aereo potrebbe subire dei rincari.

Tutti i giovani imprenditori sono invitati a partecipare, vi aspettiamo numerosi!

Per maggiori informazioni e iscrizioni: segreteria Gruppo Giovani, Paola Bonacina, tel. 0341.250200, pbonacina@artigiani.lecco.it



MISSIONE A BARCELLONA / Dall'1 al 4 ottobre 2009

DETTAGLI VIAGGIO

partenza: giovedì 1 ottobre ore 20.45 da Malpensa, arrivo alle 22.15 a Barcellona

ritorno: domenica 4 ottobre ore 18.30 da Barcellona, arrivo alle 20.05 a Malpensa
pernottamento e prima colazione HOTEL MONT-BLANC ***, via Laietana 61

PROGRAMMA (in via di definizione)

venerdì 2 ottobre:

- visita a Barcelona Activa, il più importante centro di formazione per le imprese a Barcellona;
- incontro coi responsabili di PIMEC (Associazione

Piccole e Medie Imprese Catalane) e AJEC (Associazione Giovani Imprenditori Catalani).

Sabato 3 ottobre:

- visita ai cluster e agli incubatori del Parco tecnologico urbano 22@
- visita all'incubatore del parco tecnologico dell'Università "La Salle" di Barcellona

Domenica 4 ottobre

- giornata libera per la visita alla città

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: EURO 350,00 circa

La quota di partecipazione potrà subire variazioni in base all'andamento delle tariffe aeree.



Un sito internet per Tessile e Abbigliamento

Lo scorso 28 maggio si è tenuto in Associazione il seminario di presentazione dei risultati finali del progetto SOSTES, durante il quale è stato presentato il portale dedicato alle aziende del comparto tessile-abbigliamento associate a Confartigianato e già on line sul sito www.tessilecco.it



Il progetto, che coinvolge oltre un centinaio di microimprese dislocate nella provincia di Lecco e specializzate nella produzione di articoli di abbigliamento e tessuti, intende dare, attraverso il portale, maggiore visibilità alle aziende del comparto tessile-abbigliamento e

permettere loro di accedere a nuovi mercati al fine di allargare la propria clientela, anche attraverso sistemi innovativi oggi possibili con l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione, le cosiddette ICT.

Un altro importante obiettivo è lo sviluppo di sistemi di aggregazione, reti e rapporti di filiera, che possano favorire un maggior flusso di informazioni, scambio di buone prassi e, in particolare per i produttori in conto terzi, maggior

visibilità.

Il portale punta a dare risalto al sistema produttivo del comparto tessile e abbigliamento legato al sistema Confartigianato, particolarmente dimensionato sulla provincia di Lecco ma eventualmente estendibile alle altre province lombarde.

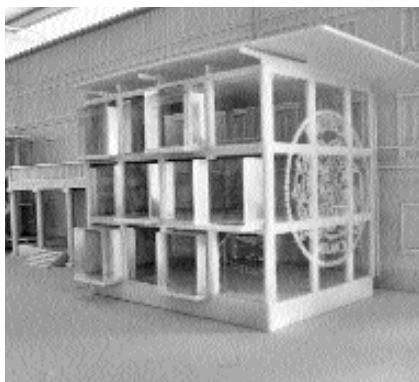
È navigabile in tutte le sue sezioni sia in lingua italiana sia in inglese, contiene un forum di discussione e un servizio di newsletter per la condivisione di comuni tematiche, lo scambio di buone prassi e la diffusione di informazioni di carattere tecnico e specialistico.

Info: rivolgersi al responsabile dell'area competitività di Confartigianato Imprese Lecco, dott. Paolo Grieco, tel. 0341.250200 pgrieco@artigiani.lecco.it o alla responsabile delle categorie tessile e abbigliamento sig.ra Daniela De Felice ddfelice@artigiani.lecco.it

L'INAUGURAZIONE DEL LABORATORIO DI PROTOTIPAZIONE RAPIDA DEL POLITECNICO DI LECCO

Lo scorso 17 giugno, al Campus Point del Politecnico di Milano, polo regionale di Lecco, è stato inaugurato il Laboratorio di prototipazione rapida. Si tratta di un laboratorio tecnologicamente molto avanzato, attrezzato per realizzare i modelli fisici dei progetti rappresentati mediante software di disegno cad-cam. Hanno presentato l'evento, a cui ha partecipato una folta delegazione di Confartigianato Imprese Lecco, il Prorettore Riccardo Pietrabissa e la responsabile del laboratorio Prof.ssa Maria Pignataro, il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura e il Polo di Lecco con lo scopo di sperimentare e sviluppare l'impiego delle macchine di prototipazione rapida nella realizzazione di modelli di architetture, di elementi meccanici e di oggetti di design. Finalità del laboratorio è la sperimentazione di tecniche utilizzate fino a poco tempo fa prevalentemente nella produzione industriale cad-cam, che consentono oggi di ottenere la

Prototipi, apre il laboratorio del Poli



figurazione plastica di qualsiasi oggetto modellato con i software oggi più diffusi per il disegno del progetto. Il trasferimento diretto dei file di disegno alle macchine permette di eliminare quasi completamente l'apporto ma-

nale nella realizzazione delle maquette e dei plastici e, contemporaneamente di contrarre notevolmente i tempi e i costi di produzione. In tal modo è possibile vedere concretamente un modello durante la progettazione, con la possibilità di modificarlo rapidamente per ottenere un nuovo modello e poterlo confrontare con le precedenti soluzioni.

Durante la presentazione è stato possibile vedere in funzione le macchine di prototipazione constatando da vicino il processo di produzione per la realizzazione dei modelli fisici partendo dal disegno tridimensionale.

Il Laboratorio Prototipi è aperto agli operatori del territorio di Lecco, progettisti e imprese, per consulenza e assistenza allo sviluppo dei file di disegno, per la produzione di maquette secondo le specifiche esigenze e le finalità operative, ma anche per sviluppare sinergie e attività di ricerca utili alla realtà produttiva del territorio.

Info: dott. Paolo Grieco, 0341.250200, pgrieco@artigiani.lecco.it



Elettricisti a LivinLuce

Oltre 50 installatori elettrici di Confartigianato Lecco hanno partecipato ai momenti formativi dedicati alla categoria nell'ambito della fiera LivinLuce 2009, la rassegna internazionale dedicata al building (materiali di installazione elettrica, sicurezza, home and building automation) e all'illuminazione (componenti, apparecchi, sorgenti luminose), che si è tenuta alla Fiera Milano di Rho lo scorso 29 maggio.

Aumentare gli standard di sicurezza e di qualità degli impianti elettrici delle abitazioni attraverso la crescita professionale degli installatori e la diffusione, tra gli utenti, della cultura della manutenzione. In più la diffusione della domotica in chiave 'sociale', questo il significato della partecipazione alla manifestazione. Nell'ambito di LivinLuce, Confartigianato Elettricisti è stata presente con uno stand istituzionale.

Al primo incontro, dal titolo 'La domotica al servizio del Comfort dell'abitare e della qualità della vita', organizzato da Confartigianato Lombardia, sono intervenuti il Presidente degli Elettricisti di Confartigianato Francesco Rotta; il Vicepresidente della Sezione di Lecco dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (Bioarchitettura e Benessere) Angelo Perego; il progettista di impianti domotici Leonardo Maccapanni; l'Assessore all'Artigianato e Servizi della Regione Lombardia, Domenico Zambetti.

Nel pomeriggio, Federica Rossi Gasparini (Presidente di Federcasalinghe), Stefano Correggia (Ministero Sviluppo Economico) e i rappresentanti della Gewiss Spa Stefano Dionigi (Responsabile formazione Tecnica Gewiss) e Nicola Perico (Responsabile Promozione Tecnica Gewiss), hanno dato vita al



In alto, i relatori del convegno dedicato alla domotica, con il presidente nazionale Francesco Rotta. Qui sopra, lo stand di Confartigianato Elettricisti. Sotto, il convegno su qualità e sicurezza



convegno dal titolo 'Qualità e sicurezza, l'Installatore competitivo'. Il convegno è stato promosso nell'ambito della collaborazione tra Confartigianato Impianti e Gewiss. "La partecipazione a LivinLuce spiega Francesco Rotta, Presidente

di Confartigianato Elettricisti - conferma la scelta della nostra associazione di rafforzare la cultura della sicurezza attraverso una capillare opera di formazione, informazione e sensibilizzazione, sia degli installatori di impianti elettri-

ci, sia degli utenti. E' un percorso che ci troviamo a condividere con Gewiss, la più grande azienda italiana di componentistica elettrica. Un percorso naturale - prosegue Rotta - visto che entrambi puntiamo sulla qualità per rendere più sicure le case degli italiani. Al centro della nostra intesa c'è anche la valorizzazione delle rispettive funzioni sociali. Va in questa direzione anche l'obiettivo di diffondere la domotica nella abitazioni. L'automazione domestica, infatti, non è solo sinonimo di maggior comodità. I potenziali fruitori sono tanti, principalmente anziani e disabili e quanti hanno problemi di autosufficienza.

Per tutelare i consumatori e promuovere la crescita professionale degli operatori - conclude Rotta - abbiamo promosso e diffuso a livello nazionale il marchio "E", un marchio di qualità che identifica le imprese impiantistiche aderenti a Confartigianato che operano nel rispetto di un rigoroso disciplinare. Un progetto, pubblicizzato anche a LivingLuce, che ha avuto la condivisione degli utenti attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Federcasalinghe. Nell'accordo un ruolo chiave è rappresentato dagli interventi preventivi per garantire la sicurezza degli impianti elettrici".



Elettrodomestici, Euronics paga tariffa intera



Come preannunciato durante il workshop all'Università di Firenze del 6 giugno scorso, Solutions Factory, organizzazione legata al gruppo Euronics, con una scelta unica ed unilaterale, ha deciso di avvicinarsi ulteriormente ai CAT (Centri Assistenza Tecnica), sia per la splendida collaborazione sin qui ricevuta, sia per contribuire per quanto possibile ad alleviare possibili problemi di ogni tipo.

Ricordiamo che nel 2008 era stato siglato un protocollo d'intesa che definiva la collaborazione diretta tra un importante protagonista della distribuzione specializzata come Euronics e la categoria dei Centri di Assistenza Tecnica. Oggi, riconoscendo la grande specificità e professionalità degli interventi presso la clientela, Solutions Factory ha deciso di eliminare lo scon-

to del 10% su ricambistica e mano d'opera previsto all'interno del protocollo operativo di Convenzione Euronics. Gli interventi verranno quindi pagati a tariffa intera, a partire da subito.

“La decisione di Euronics – commenta Innocenzo Sartor (nella foto), presidente nazionale della categoria dei Riparatori di Elettrodomestici - è di enorme rilievo, anche per l'ovvio motivo economico, ma soprattutto per il riconoscimento del valore dei compiti svolti dai CAT fino ad oggi. È un segnale forte per la nostra categoria, che con-



ferma l'importanza di sapersi orientare al mercato. Anche per noi, come per la distribuzione, il cliente è un bene prezioso. Siamo consci del compito affidatoci e lo svolgeremo con capacità tecnica e spirito di collaborazione”.

Adele ancora sul podio



Dopo aver trionfato nel 2008 ai campionati mondiali di acconciatura a Chicago, la calolziense Adele Gatto ha vinto una prestigiosa medaglia d'argento agli Europei di acconciatura che si sono svolti ad Atene nel mese di giugno. La nostra associata, titolare del negozio “Adele e e Gigi parrucchieri”, ha rappresentato con successo la delegazione italiana contro 25 team europei, aggiudicandosi il titolo di vicecampione con un'innovativa e originale acconciatura. Il podio di Atene consentirà ad Adele di approdare alle finali del prossimo campionato mondiale, che si terrà a Parigi nel novembre del 2010. In bocca al lupo!

Che cos'è il CUNRE

Il CUNRE, Coordinamento unitario nazionale riparatori elettrodomestici, nasce nel 1998, nell'ambito di un'affollata assemblea presso la Confartigianato di Roma, alla presenza di circa 400 centri di assistenza di tutta Italia.

In tale occasione viene istituito un coordinamento, successivamente denominato CUNRE, avente come principale finalità la tutela dei diritti dei CAT ed il miglioramento del servizio all'utenza. Da sempre, infatti, il mercato della riparazione dell'elettrodomestico, trattandosi di un mercato non regolamentato, pullula di pseudo tecnici che si improvvisano professionisti, a danno non solo dell'utente finale ma anche dell'immagine dell'intero settore, composto da seri e qualificati centri di assistenza.

Per questo motivo da subito il CUNRE nasce anche come promotore delle iscrizioni alle associazioni di categoria quale simbolo di serietà e professionalità.

In rappresentanza del coordinamento sono nominati una serie di delegati nazionali, i quali, riunendosi nelle varie sedi in Italia, hanno messo a punto numerose strategie risultate poi utili per tutta la filiera. Nel corso di questi anni sono stati organizzati diversi incontri con i produttori che hanno consentito di portare alla luce le varie difficoltà che la categoria deve affrontare. Il CUNRE è anche punto di riferimento importante per il Ministero delle Finanze per la realizzazione degli studi di settore che interessano la categoria. Ha partecipato poi attivamente a tutti i convegni universitari per la realizzazione del progetto ASAPsezione elettrodomestici.

Tuttora collabora con l'università mettendo a disposizione alcuni centri di assistenza per consentire un monitoraggio dell'andamento e delle problematiche settoriali, sempre con il fine di apportare soluzioni e miglioramenti a favore dell'utenza finale.

Ad oggi, tramite le associazioni di categoria, sono stati firmati protocolli d'intesa con il mercato post-vendita (relativi alle garanzie estese) ed altri ancora sono in fase di definizione.



Revisioni, partita la campagna ACI

È partita la campagna promossa dall'Acì per sensibilizzare gli automobilisti a svolgere con puntualità la revisione dei veicoli, allo scopo di aumentare la sicurezza sulle strade. Confartigianato Imprese Lecco è stata scelta come partner qualificato per questa iniziativa. La nostra associazione raccoglie infatti 40 centri di revisione sui 70 operanti in provincia. I dettagli della campagna sono stati divulgati a tutti i Centri, associati e non.

L'iniziativa, presentata in marzo e annunciata sul numero 5 del nostro notiziario, ha riscosso l'adesione di numerose officine, che elenchiamo qui sotto.

Tutti gli intestatari di veicoli in scadenza di prima revisione riceveranno, da parte dell'ACI Lecco, una lettera - in cui compare anche il logo di Confartigianato Imprese Lecco - con il testo che riportiamo di seguito. Gli invii avranno cadenza mensile a partire dal mese di luglio e riguarderanno i privati che hanno la scadenza di revisione nel mese successivo, per un totale di sei invii da luglio a dicembre.



Gentile Automobilista,

per finalità istituzionale, l'Automobile Club Lecco tutela e sviluppa gli interessi dell'automobilismo. Nell'ottica di miglioramento della sicurezza nella circolazione stradale e delle condizioni di mobilità, ha avviato una campagna di informazione sugli adempimenti di legge relativi alla revisione dei veicoli, in collaborazione con la Confartigianato della provincia di Lecco.

Le scriviamo quindi per ricordarLe che, secondo le prescrizioni del Codice della Strada, il veicolo a Lei intestato, con targa (...) dovrà essere sottoposto a revisione entro il mese di (...) 2009.

Le operazioni di verifica tecnica del veicolo andranno effettuare presso Centri di Revisione Autorizzati. Di seguito Le evidenziamo le strutture della provincia di Lecco - che aderiscono alla campagna di comunicazione dell'Automobile Club Lecco, ai quali potrà rivolgersi per l'intervento di revisione del Suo veicolo.

Officine Confartigianato aderenti all'iniziativa

Brivio	AUTOFFICINA F.LLI CAROZZI (AC)	039.5320730
Civate	CENTRO DI REVISIONE LE GRIGNE (AMC)	0341.210392
Garbagnate M.	EURO-OFF. CAR (A)	031.853383
Lecco	LICINI ROMANO & C. (A)	0341.282951
Lecco	OFFICINAPREVIATI di Pigozzo & C. (AC)	0341.365465
Lecco	PANZERI GIUSEPPE (AC)	0341.369335
Malgrate	SPREAFICO (AMC)	0341.365578
Mandello Lario	AUTORIPARAZIONI FUINA di Morganti (AMC)	0341.732656
Mandello Lario	AZ GOMME (AMC)	0341.730658
Margno	EREDI di MALUGANI GIANVITTORIO (AMC)	0341.840044
Oggiono	CARROZZERIA F.LLI TURATI (A)	0341.577414
Robbiate	AUTORIPARAZIONI G. MASSIRONI (AMC)	039.510006

A = revisioni Auto - M = revisioni Moto - C = revisioni Camion



Autotrasporto, i risultati delle nostre battaglie

Confartigianato Trasporti ha sintetizzato i risultati ottenuti nell'ultimo anno di battaglie a favore della categoria, in modo da dare piena consapevolezza agli imprenditori di quanto è stato fatto per migliorare la redditività delle aziende grazie all'operato dell'Associazione.

Ristorni economici 2008

Le richieste presentate dall'Associazione al Governo sono state attuate in una serie di provvedimenti che hanno definito un quadro di supporto alle imprese. Partendo dall'azienda monoveicolare come riferimento, i ristorni ottenuti risultano in un valore complessivo unitario pari a 11.557,58 € per l'anno 2008, di cui:

413,17 €	Contributi INAIL
336,31 €	Pedaggi autostradali
419,10 €	Sconto accisa sul gasolio
10.389,00€	Indennità di trasferta

Presentiamo qui di seguito i ristorni ottenuti per singola azienda in base alla classe dimensionale e la differenza prima e dopo l'attuazione degli interventi di carattere economico:

N. veicoli	Ristorni	Risultato ante imposte	
		Senza ristorni	Con ristorni
1	11557,58	- 4198,81	7362,77
3	36672,74	- 7004,40	27668,34
5	57787,79	-15054,28	42733,51
11	127133,38	- 41665,00	85468,38

Per "Risultato ante imposte" si intende la differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito: è la redditività dell'impresa prima dell'applicazione delle imposte sui redditi. Come si vede dalla tabella, da un risultato di bilancio negativo grazie ai ristorni ottenuti l'azienda riesce ad arrivare ad un utile di segno positivo.

A ciò vanno aggiunti:

- **300 € per veicolo**
relativi al recupero massimo del costo del Servizio Sanitario Nazionale pagato sui premi RC auto nel 2007, entro il limite di 300 € a veicolo a motore di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t di categoria Euro 2 o superiore (Legge Finanziaria 2008)
- **Da 150 a 700 € per veicolo**
relativi al recupero della tassa di possesso pagata nel 2008. La misura del credito è infatti in percentuale rispetto alla tassa pagata (35 % del bollo per i veicoli di massa complessiva compresa fra 7,5 e 11,5 t; 70 % per i veicoli di massa complessiva superiore a 11,5 t)
- **Deduzione spese non documentate**
deduzione forfetaria delle spese non documentate effettuato dalle imprese monoveicolari, per i seguenti importi giornalieri:
 - 56 €, per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa ma entro la Regione;
 - 92 €, per quelli effettuati oltre la Regione;
 - 19,6 €, per quelli effettuati all'interno del Comune

• Non imponibile 28 % lavoro straordinario

Esclusione dall'imponibile del 28% delle somme percepite dagli autotrasportatori per lavoro straordinario prestato nel 2008.

In definitiva, grazie all'insieme di queste deduzioni si stima che le imprese di autotrasporto abbiano avuto un abbattimento dei costi tra il 9% e il 13 % a secondo della classe dimensionale.

Fondi in corso di erogazione anno 2009

Sono in corso di erogazione i seguenti stanziamenti:

• Ecobonus – Autostrade del Mare

Incentivo per sostenere le imprese di autotrasporto per l'utilizzo delle rotte marittime. A tal fine la legge n° 265 del 2002 aveva messo a disposizione degli autotrasportatori circa 240 milioni di euro attraverso uno stanziamento quindicennale. Con la Finanziaria 2008 si è attualizzato tale importo stanziando 77 milioni di euro per gli anni 2007 e 2008 (oltre che 2009).

• Acquisto veicoli Euro 5

70 milioni di euro destinati alle imprese di autotrasporto merci per conto terzi come contributo per l'acquisizione, negli anni 2007 e 2008, di autoveicoli nuovi di fabbrica, di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, che rispettino le norme antinquinamento EURO 5.

• Risorse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (ex Sviluppo Italia)

200 milioni di cui 91 M per rimborso INAIL (80 M per imprese con dipendenti + 11 M per imprese monoveicolari), 50 M per Fondo di Garanzia –di cui è alla firma la costituzione, vedi più avanti- il restante per ulteriori finanziamenti per investimenti nel settore ancora da definire

• Finanziaria 2009

295 milioni di cui 120 per rimborso spese non documentate, 75 per recupero SSN e 100 da destinare prevedibilmente a rimborso bolli (40 M) e pedaggi anno 2007 (60 M).

Segnaliamo la recentissima approvazione di tre provvedimenti attuativi:

• Fondo di Garanzia per le imprese di autotrasporto

E' alla firma il decreto che stabilisce criteri e modalità per la concessione di garanzie su finanziamenti accordati alle aziende attive nel settore dell'autotrasporto, per esigenze finanziarie connesse all'attività d'impresa-stanziamento di 50 milioni di euro.

Questo provvedimento rappresenta la soluzione ad uno delle maggiori problematiche registrate a livello non solo italiano ma europeo per tutte le aziende: l'accesso al credito.

• Finanziamenti per aggregazione e formazione

Approvati dal Consiglio dei Ministri (Consiglio n. 51 del 21 maggio 2009) due regolamenti che stanziavano un totale di 16 milioni per l'autotrasporto (9 milioni per l'aggregazione e 7 per la formazione nel settore).

Si valuta che attraverso questi provvedimenti le imprese di autotrasporto potranno avvalersi di un ristorno di circa 15.000 € per veicolo- un sensibile incremento nei recuperi rispetto al 2008.





ULTIMI GIORNI PER ADERIRE!

Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività nel mese di agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte ed inviando al più presto il modulo sottostante all'ufficio Categorie, fax 0341 250170, rif. Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it

Anche quest'anno su Lecco, "Aperto per Ferie" completerà la già vasta offerta di attività artigiane con gli esercizi commerciali aperti nel periodo estivo, grazie al patrocinio dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Lecco che ha riconosciuto la bontà e l'efficacia della nostra ultradecennale iniziativa.

MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA INDIRIZZO

CITTA' TEL. FAX CELL

E-MAIL@ SITO WEB www

Sono interessato a inserire il mio logo nel sito Internet "Aperto per ferie" (banner) e nell'inserito staccabile di Artigianato Lecchese (€ 30 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

BARRARE "D" SE SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

- D
- D
- D
- D
- D
- D
- D

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
- acconciatori donna
- acconciatori uomo-donna
- estetista
- centro solarium
- taxista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

TRASPORTI

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETRICISTI

- elettricista/assistenza impianti
- antifurti

- riparazione tv
- antennisti
- manutenzione elettrodomestici
- riparazione cancelli automatici

TERMOIDRAULICO

- idraulico/assistenza impianti
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

CASA

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri
- imprese di pulizia

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo
- ottico
- orologeria
- oreficeria
- bigiotteria
- bomboniere
- pelletteria
- tessuti
- sarto
- calzolaio
- erboristeria
- lavanderia
- ferramenta
- articoli ortopedici
- pompe funebri

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO 2009	1	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23	24
	25	26	27	28	29	30	31	

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it



La crisi e il futuro del nostro modello di sviluppo

Dove vanno ricercate a suo parere le origini e le cause profonde della crisi che stiamo attraversando?

Di fronte ad una crisi di rapidità e intensità inaspettate, la tesi secondo la quale il crollo dei mercati finanziari sarebbe da attribuirsi agli illeciti di un gruppo di manager attratti dalla prospettiva di facili guadagni appare ormai del tutto inadeguata.

A "deviare" non è stato un gruppo di malaffare che avrebbe espugnato Wall Street, ma un intero modello di sviluppo. Come negli anni '70 sono affiorati i problemi dello statalismo, così la crisi nella quale siamo immersi mette a nudo le contraddizioni derivanti dall'eccesso di "mercatismo".

La crisi finanziaria dell'autunno 2008 porta in superficie l'urgenza di correggere il modello capitalistico che si è imposto negli ultimi vent'anni. Ciò non significa affatto pensare che siamo alla vigilia di cambiamenti epocali, ma che, più modestamente, da questa crisi prenderanno avvio movimenti profondi che porteranno - lentamente e faticosamente - ad una revisione di un tale modello.

Cosa, in particolare, ha messo in crisi un modello che aveva fin qui funzionato?

Quanto accaduto può essere spiegato ricorrendo ad una similitudine. Per fare la maionese occorre sbattere il tuorlo dell'uovo in modo da farne aumentare il volume, che aumenta facendovi entrare aria. Ma la miscela che in questo modo si viene a formare, ha la caratteristica di essere altamente instabile. Basta poco e la maionese "impazzisce".

In effetti, lo sviluppo del sistema finanziario degli ultimi 30 anni ha reso possibile uno straordinario aumento del volume delle risorse

Proseguono le interviste di Confartigianato Lombardia a personalità del mondo politico, economico e culturale. Dopo l'Assessore Zambetti, incontriamo il professor Mauro Magatti, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano. Ha svolto attività di ricerca e di consulenza per enti italiani ed europei, tra cui Unione Europea, Miur, Ministero del lavoro, Fondazione Agnelli, Regione Lombardia, Isfol, Fondazione Pastore, Camera di Commercio di Milano



disponibili su scala globale: mediante l'introduzione di strumenti tecnici sempre più raffinati, non solo è aumentata vorticosamente la velocità degli scambi finanziari, ma è cresciuto anche, su scala planetaria, il volume complessivo delle risorse disponibili. Proprio quella innovazione finanziaria, di cui oggi vediamo l'inconsistenza, è stata uno degli ingredienti dello sviluppo economico globale degli ultimi due decenni.

Il problema è che, come la nostra maionese, l'architettura finanziaria su cui tale sistema si basava era estremamente precaria. E nonostante molti osservatori ne abbiano sottolineato la vulnerabilità, poco o niente è stato fatto.

Quali sono state le premesse della crisi, nate da questo sistema, che avrebbero potuto essere colte per tempo?

Il sistema si è affermato ed è cresciuto perché "funzionava" e perché, nel contempo, era in grado di espandere la libertà individuale. A lungo andare, questo regime di giustificazione e le pratiche che esso ha legittimato hanno provocato una crescente separazione tra l'economia e la realtà.

In primo luogo, nell'agire economico si è insediata la convinzione dell'assenza di limiti all'agire umano. O meglio, che sistemi tecnici sufficientemente potenti potessero ampliare indefinitamente

la libertà d'azione individuale. Concretamente, attraverso i famigerati bonus ai top manager, chi ha diretto il capitalismo globale era la prova vivente del fatto che i guadagni potessero aumentare ad una velocità che, secondo i parametri dell'economia tradizionale, non sarebbero stati nemmeno immaginabili.

In secondo luogo, l'economia ha perso qualunque scopo sociale: il modello presupponeva, infatti, che la giustizia sociale e la cura della persona si realizzassero per mero effetto secondario.

In terzo luogo, la separazione dalla realtà si è manifestata nell'exasperazione della velocità della crescita. Per assecondare questa esigenza di mantenere alta la velocità della crescita è stato necessario inglobare anche il futuro. L'idea di spingere il consumo a debito e, soprattutto, di rendere il debito merce vendibile ha rappresentato - insieme con l'espansione planetaria - uno dei terreni sfruttati per alimentare la crescita.

Quali sono le strade percorribili per uscire dalla crisi?

Nel caso della crisi finanziaria, è come se il mondo fosse stato colpito da un grave infarto. In una tale situazione, la prima preoccupazione è, ovviamente, quella di sopravvivere. E, in effetti, l'intervento d'urgenza delle autorità nazionali di questi ultimi mesi ha avuto - e ha ancora - proprio questo obiettivo: quando la crisi è acuta, il problema è usare i farmaci giusti; non c'è posto per nessun'altra considerazione.

Ma, ammesso e non concesso che possa essere considerata superata, la fase acuta altro non è che l'anticamera di un periodo - più o meno lungo - di convalescenza nel quale è fondamentale ricono-



scere che non si può più tornare quelli di prima. Pretendere il contrario, far finta che non è successo niente, tornare a vivere esattamente nello stesso modo, è una reazione comprensibile, umanissima, ma, molto spesso, sbagliata e, per giunta, molto rischiosa. Come dice il proverbio, non tutto il male viene per nuocere. Potrebbe essere, infatti, che proprio l'impossibilità di continuare a essere quelli di prima possa alla fine rivelarsi un vantaggio. Forse, attraverso le limitazioni che la crisi sta imponendo può diventare possibile recuperare dimensioni dimenticate o scoprire di avere qualità che non conoscevamo. Come dopo un infarto, per affrontare quello che la crisi sta provocando è probabilmente utile tenere presente che ci vorranno anni per riassorbire i costi umani e sociali che lo sconquasso ha provocato e che se ne uscirà solo grazie ad un pensiero e un'azione innovativi, soprattutto per quanto riguarda la transizione individuo-istituzione.

Nel medio termine, la soluzione della crisi non è semplicemente di tipo tecnico. O per meglio dire, ciò di cui c'è bisogno è di una tecnica che esprima una nuova visione culturale e una rinnovata logica istituzionale.

A ben guardare, se si prova ad apprendere la lezione che la crisi prova a darci, il problema che abbiamo di fronte consiste nel ricostruire una relazione rispettosa della realtà. Ciò concretamente significa abbandonare l'idea secondo la quale tutto ciò che viene creato dall'azione umana è, di per sé, legittimo. Il problema è quello

di ricreare delle condizioni istituzionali che fissino i limiti della crescita e chiariscano le sue fondamenta sociali. Se la questione sociale e quelle legate al senso riproposte dalla crisi non dovessero venire recuperate, ciò che ci dobbiamo aspettare è un incattivimento dei rapporti sociali, con la radicalizzazione delle disuguaglianze (già significativamente aumentate negli ultimi vent'anni) e dei rischi globali.

Chi potranno essere gli attori di questo cambiamento?

A differenza del passato, la soluzione di cui abbiamo bisogno non va cercata con riferimento solo al piano nazionale. Proprio l'avvenuta globalizzazione fa sì che una crisi delle dimensioni di quella che c'è stata comporti la costruzione di nuovi assetti culturali e istituzionali.

Il problema è che non c'è coincidenza tra la natura della sovranità esistente – fondamentalmente basata sugli stati – e lo spazio che va regolato – di natura globale: quale autorità può prendere il posto dello stato sovrano nel fissare e reggere il nuovo limite che viene creato?

Negli ultimi mesi sono emersi alcuni segnali di speranza circa la possibilità di arrivare a nuovi modelli di governance. In particolare, il G-20 tenutosi nel marzo 2009 è stato un passaggio importante: l'idea che si intravede nella decisione finale è una sorta di piano Marshall globale per sostenere lo sviluppo mondiale, soprattutto dei Paesi del terzo mondo. Andare in questa direzione sarebbe im-

portante, ma la strada intrapresa pone una serie di questioni: ad esempio, a parte il sostegno della domanda, quali sono le riforme sociali che devono essere avviate per sostenere stabilmente lo sviluppo di questi Paesi? E, superata la paura del crollo, le opinioni pubbliche dei Paesi ricchi continueranno a sostenere un'idea di questo tipo?

Oltre alle capacità e alla lungimiranza dei leader, una soluzione positiva è molto legata al ruolo che giocheranno le opinioni pubbliche. Per questo, non sarà possibile sostenere alcuna soluzione sul piano macro-globale senza una forte azione riformatrice sul quello micro.

In sostanza, la sfida toccherà il ristabilimento di una nuova logica dello sviluppo che rinunci allo sfruttamento infinito del desiderio reso godimento, assumendosi la responsabilità di orientare una tale energia per sostenere/riprodurre/rigenerare le basi della socialità.

Come l'esperienza dimostra, un modello che punta solo sul desiderio soggettivo, se risolve alcuni problemi, lascia molte conseguenze negative. Per questa stessa ragione, un tale riorientamento non potrà essere prodotto solo per effetto di un'azione politica, anche se è difficile immaginare di poterlo fare senza politica. Esso potrà avvenire solo se nella società civile e nell'economia nasceranno i germi in grado di sostenere tale visione. Per quanto tale ristabilimento possa avvenire su basi diverse, si dovrà almeno trovare un'intesa sulla questione di fondo, e cioè sul fatto che la stra-

da battuta negli ultimi decenni va corretta.

Quale quadro immagina per gli anni a venire?

Per tutte queste ragioni, è ragionevole pensare che l'uscita della crisi non sarà questione di mesi, ma di anni e che essa coinciderà con l'ingresso in una nuova fase di sviluppo che potrà decollare solo quando questi due piani – economico e sociale – troveranno una qualche nuova saldatura, di cui oggi non vediamo ancora i contorni.

Come raggiungere il nuovo equilibrio è oggi un problema aperto, anche perché si devono muovere contemporaneamente il piano macro e quello micro nei quali agisce una pluralità impressionante di attori. Avendo avviato una spirale negativa, la crisi impone l'urgenza delle cose.

In fondo, com'è successo in tante altre epoche, il problema è quello di ri-immaginare la libertà, in se stessa e in rapporto al mondo e agli altri, nel suo rapporto con gli assetti istituzionali. Per questo, non si tratta solo né essenzialmente di una questione tecnica. La questione è anche, in seconda battuta, tecnica. Ma, prima, viene una filosofia, una visione, un'ispirazione.

A partire da qui, il tema diventa immediatamente istituzionale, legato cioè al tipo di istituzione che saremo capaci di inventare per entrare nel tempo che verrà.

Oggi la crisi ci invita ad andare oltre questo tempo. Se solo sapremo capire ciò che essa ci vuole insegnare.

Il sito della tua Unione www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

Rimborso IRAP, proroga al 14 settembre

L'Agenzia delle Entrate, accogliendo ufficialmente le richieste di Confartigianato, ha formalizzato che il termine iniziale di presentazione dell'istanza telematica per il rimborso dell'IRAP degli anni pregressi decorrerà dal 14 settembre 2009 (anziché dal 12 giugno 2009 come inizialmente previsto).

Ricordiamo che la deduzione parziale dell'IRAP dal reddito d'impresa/lavoro autonomo è fruibile da società di persone e imprese individuali, esercenti arti e professioni in forma individuale e associata, società di capitali ed enti commerciali.

La deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP versata spetta a condizione che alla formazione del valore della produzione imponibile abbiano concorso spese per la-



voro dipendente oppure interessi passivi non ammessi in deduzione.

Ai fini della deduzione non assume rilevanza l'ammontare effettivamente sostenuto a titolo di spe-

se per il personale ed interessi passivi in quanto la determinazione dell'importo deducibile è forfetariamente fissata nella misura del 10% dell'IRAP versata.

Il rimborso sarà eseguito secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze nel rispetto dei limiti di spesa pari a 100 milioni di euro per il 2009, 500 milioni per il 2010 e 400 milioni per il 2011.4

Le risorse stanziata dalla legge dovrebbero essere sufficienti alla copertura finanziaria delle richieste e pertanto non è giustificabile la corsa contro il tempo per la predisposizione l'invio delle istanze. Tutte i rimborsi saranno infatti evasi e nel caso, per gli anni successivi al 2011 saranno stanziati ulteriori risorse con appositi provvedimenti legislativi.

PER I SOGGETTI PER I QUALI SONO ELABORATI GLI STUDI DI SETTORE

L'azione intrapresa da Confartigianato in materia di studi di settore ha determinato la proroga, con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei termini di versamento delle imposte dei soggetti per i quali sono approvati gli studi di settore.

Cosa cambia

Le persone fisiche e le società di persone devono effettuare, ordinariamente, il versamento del saldo 2008 e del primo acconto 2009 delle imposte (IRPEF e/o IRAP) e dei contributi previdenziali risultanti da UNICO 2009 entro il 16 giugno 2009 (o il 16 luglio 2009 con la maggiorazione dello 0,40%).

Il recente Decreto del Consiglio dei Ministri dispone che i soggetti, per i quali sono stati elaborati gli studi di settore, tenuti ai versamenti risultanti dalla dichiarazione dei redditi e da quella dell'IRAP, possono effettuare i predetti versamenti entro il 6 luglio 2009, ovvero 5 agosto 2009 con la maggiorazione dello 0,40%. La medesima proroga è applicabile anche nei confronti di soggetti (collaboratori dell'impresa familiare, soci di società di persone, di associazioni professionali o di società di capitali trasparenti) che partecipano in società, associa-

Proroga per imposte e contributi

zioni o imprese che hanno i requisiti per beneficiare della proroga.

Per le società di capitali i termini di versamento sono collegati alla data di approvazione del bilancio 2008.

La proroga trova applicazione solo con riferimento alle società che hanno approvato il bilancio entro il 30 aprile 2009. Sono quindi escluse le società che approvano il bilancio nel mese di giugno 2009.

Soggetti ammessi

La proroga riguarda i soggetti che esercitano un'attività per la quale è stato elaborato il relativo studio di settore, tra i soggetti che fruiscono della proroga rientrano anche quelli interessati da una causa di esclusione o di inapplicabilità dello studio di settore.

Non beneficiano della proroga i soggetti:

- che dichiarano, per il periodo 2008, ricavi o

compensi superiori a euro 5.164.569;

- per i quali trovano applicazione i parametri;
- che applicano il regime dei minimi.

Si ricorda che la proroga si riferisce ai versamenti risultanti dalla dichiarazione unificata annuale e che, pertanto, riguarda anche il versamento dei contributi previdenziali dovuti dai soci delle società a responsabilità limitata (non trasparenti) artigiane o commerciali.

La proroga dei versamenti interessa anche il diritto annuale alla CCIAA, che va effettuato entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

Rateazione del versamento

Il versamento può essere effettuato, in una unica soluzione, ovvero in un numero di rate di pari importo.

Nel secondo caso, il contribuente può scegliere il numero di rate, considerando che la rateizzazione deve concludersi entro novembre. A tal riguardo Confartigianato ha sollecitato l'Agenzia delle entrate a riformulare la tabella delle rateazioni inserita nei modelli UNICO 2009, anche alla luce della riduzione dei tassi di interesse disposta con apposito Decreto.



Sportello Sicurezza sul lavoro

Servizio consulenza

Tutti i venerdì dalle 9 alle 12 è presente nella sede di via Galilei a Lecco un esperto in sicurezza sul lavoro, a disposizione degli associati GRATUITAMENTE. Il servizio consente di avere un punto di riferimento costante e affidabile per dare risposta a tutte le problematiche legate ad ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Occorre prenotarsi rivolgendosi al centralino 0341.250200

Il datore di lavoro

Definizione della figura secondo l'art. 2 del DLGS 81/08 (TU Sicurezza)

È definito datore di lavoro il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Per individuare correttamente il datore di lavoro è indispensabile verificare il tipo di organizzazione aziendale: infatti, in base alla forma societaria dell'azienda, varia la modalità di individuazione di questa figura.

• Nelle imprese individuali il dato-

re di lavoro coincide con il titolare d'impresa.

• Nelle società in nome collettivo (SNC) sono considerati datori di lavoro tutti i soci.

• Nelle società a responsabilità limitata (SRL) il datore di lavoro è l'amministratore; nel caso sia presente un consiglio di amministrazione, l'intero consiglio, salvo diversa specificazione, è considerato datore di lavoro.

• Nelle società per azioni (SPA) è richiesta per legge la presenza di un consiglio di amministrazione, che detiene il potere decisionale e di spesa e i cui componenti hanno funzione di datore di lavoro.

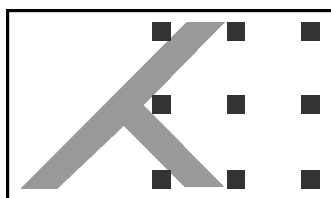
Nelle imprese con due o più soci, o in quelle governate da un consiglio di amministrazione, è indispensabile che venga individuato, in modo puntuale e preciso, chi tra



essi riveste l'incarico di datore di lavoro. In caso di omessa precisazione su chi è incaricato come datore di lavoro, vengono considerati responsabili per qualsivoglia reato – e quindi destinatari delle conseguenti sanzioni – tutti i soci o l'intero consiglio, così come specificato nel D.Lgs. 81/2008 (art. 2, comma 1, lettera B).

Per nominare il datore di lavoro, è richiesto un atto formale dei soci o del Consiglio di Amministrazione.

Nell'atto devono essere specificati anche tutti i compiti assegnati al datore di lavoro, che includono i compiti indicati negli artt. 17, 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008; i compiti come committente del Titolo IV (per le attività di cantiere); i compiti relativi a normative specifiche del settore di appartenenza dell'azienda. Per garantirne la correttezza formale, il documento di nomina può essere redatto con la consulenza di specifici professionisti.



Economie Ambientali srl
ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14

Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742

info@economieambientali.it • www.economieambientali.it



Quattordicesima, ecco a chi tocca

Quest'anno i pensionati riceveranno la "quattordicesima" con la mensilità di luglio.

Si tratta di un contributo erogato una sola volta l'anno e introdotto a partire dal 2007 (Legge 127/2007), quale misura a sostegno delle pensioni basse.

Hanno diritto alla "quattordicesima" anche i pensionati Inps, con esclusione dei titolari di assegno e di pensioni sociali, di prestazioni di invalidità civile, di guerra e di rendite Inail.

Per ottenere il contributo è necessario avere:

- un'età pari o superiore a 64 anni;
- un reddito personale per il 2009 non superiore a 8.934,90 euro.

Oltre alla pensione, hanno rilevanza i redditi di qualsiasi natura con l'esclusione di quelli derivanti da:

- trattamenti di famiglia
- indennità di accompagnamento

Anni di contribuzione		Anno 2009	Limite di reddito per ottenere la somma intera €	Limite di reddito che consente di ottenere la somma parziale* €
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Importo somma aggiuntiva €		
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	336,00	8.934,90	9.270,90
Oltre i 15 anni fino a 25	Oltre i 18 anni fino a 28	420,00	8.934,90	9.354,90
Oltre i 25 anni	Oltre i 28 anni	504,00	8.934,90	9.438,90

* Costituito dal limite 8.934,90 incrementato dall'importo della somma aggiuntiva spettante. Ecco un esempio di somma aggiuntiva parziale: un pensionato con reddito personale di 9.100 euro e con un'anzianità contribuita fino a 15 anni (dipendente), avrà diritto a una somma aggiuntiva pari a 170,90 euro (9.270,90-9.100,00)

- casa di abitazione
- Tfr
- competenze arretrate

Neppure si considerano le pensioni di guerra, le indennità per i ciechi parziali, l'indennità di comunicazione per i sordomuti.

In funzione dell'anzianità contributiva posseduta sono previsti tre diversi importi aggiuntivi.

L'importo sarà erogato con la mensilità di luglio ai pensionati che l'hanno ricevuto nel 2008 e che mantengono i requisiti anche per quest'anno.

Per chi invece matura i requisiti dopo l'1 giugno 2009, l'erogazione della somma potrà essere richiesta comunicando i redditi presunti 2009.

In questo caso il pagamento avverrà con la prima data utile suc-

cessiva alla presentazione della richiesta.

A oggi l'Inps non ha ancora fornito alcuna indicazione in merito al pagamento della quattordicesima ai propri pensionati.

I pensionati che desiderano maggiori informazioni sul diritto alla quattordicesima e sui relativi calcoli da operare, possono rivolgersi all'ufficio Previdenza della sede o alle delegazioni.

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118



LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200



Una tantum per i CoCoPro

Il Decreto 185/2008 introduce, in via sperimentale, per il triennio 2009-2011, a favore dei collaboratori coordinati e continuativi nella modalità a progetto, la liquidazione di una somma in unica soluzione nei casi di "fine lavoro", cioè di cessazione del contratto di collaborazione.

Tale trattamento economico è riservato ai collaboratori a progetto che risultano iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, cioè che non siano iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria.

Per usufruire del diritto all'indennità devono sussistere congiuntamente le seguenti condizioni.

- Il collaboratore deve aver svolto la propria attività esclusivamente per un unico committente (monocommittenza). Tale condizione deve riguardare l'ultimo rapporto di lavoro, quello durante il quale si è verificato l'evento "fine lavoro".

- Nell'anno precedente a quello della cessazione, il collaboratore deve aver conseguito un reddito compreso tra 5.000 euro e il minimale di reddito imponibile per i commercianti (pari, per il 2008, a 13.819,00 euro).

- Devono essere accreditati presso la Gestione separata contributi per un numero di mensilità non inferiore a tre e non superiore a dieci. Nel 2008, per esempio, con un'iscrizione per l'intero anno, questo requisito è assicurato



Via libera alle domande di indennità una tantum per i collaboratori a progetto che cessano il lavoro. L'Inps, con una recente circolare, ha reso operativo questo strumento di sostegno al reddito previsto nel pacchetto delle misure anticrisi varate dal Governo

con un reddito compreso tra 5.000 euro e 11.516 euro.

- Infine, nell'anno in cui si verifica la cessazione del rapporto devono risultare accreditati presso la Gestione separata Inps almeno tre mesi di contribuzione (nel 2009, il reddito che consente l'accredito di almeno tre mesi di contributi è di 3.560 euro).

Per ottenere il riconoscimento del beneficio, il collaboratore è tenu-

to a sottoscrivere una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, da rendere al momento della domanda.

Tale dichiarazione è inclusa nel modulo predisposto dall'Inps. La misura della prestazione, liquidata in unica soluzione, è pari al 10% del reddito percepito l'anno precedente. Soltanto per l'anno 2009, l'indennità sarà corrisposta nella misura del 20% del reddito

di lavoro percepito nel 2008.

La domanda deve essere presentata alla sede Inps competente utilizzando l'apposito modello (mod. CoCoPro). Ecco i termini fissati dall'Istituto per la presentazione della domanda:

- per le cessazioni verificatesi entro il 30 maggio 2009, la domanda va presentata entro il 30 giugno 2009;

- per le cessazioni che si verificano dopo il 30 maggio 2009, la domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla fine del lavoro.

Il beneficio sarà erogato dall'Inps in base alla data di presentazione della domanda, nel limite delle risorse stanziate.

CONSAUT SRL

Lecco, via Galilei 1,
sede dell'Unione Artigiani
Tel. 0341.250.073 - Fax: 0341.250.465

**è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)
Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.**



ATTIVITA'



Oggiono centro, affittasi negozio con attività di parrucchiere uomo e donna con recente arredamento. Tel. 0341.578941 negozio; 0341.422443 abitazione.

Cedesì attività di parrucchiere uomo donna località Maggianico (Lecco), completa di arredamento con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo, con attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

Bellano, cedesì attività di autoriparazione (o solo il capannone) con subentro al contratto di affitto. Tel. 0341.821313 ore ufficio.

Vicinanze Paderno d'Adda, vendesi consolidata attività, operante dal 2000, di confezionamento settore cosmetico. Prezzo interessante, ideale come investimento. Per info 339.6803792.

A Imbersago centro cedesì ben avviata attività di parrucchiere uomo per raggiunti limiti di età. Tel. 039.9920574 ore serali.

ATTREZZATURE



Vendesi arredamento per negozio parrucchiere uomo donna, con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo completo di attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

IMMOBILI COMMERCIALI



Affittasi bilocale Bosisio Parini (centro). Arredato, primo piano. Composto da in-

gresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Su richiesta disponibilità box auto. Tel. 3487306383

Vendesi o affittasi a Canzo capannone di 600mq provvisto di carro-ponte, con piazzale, magazzino di 80mq e piano rialzato uso uffici o abitazione. Tel. 0341.819165 cell. 338.9560653

Cerco capannone industriale per lavorazioni metalliche, produzione 400-500 mq, altezza min. 5 mt, con possibilità installazione carroponete portata 2 tonn, portone d'ingresso adatto alla manovra di un bilico, piccolo piazzale con spazio per cassone rottame e 3/4 parcheggi per auto, uffici in buono stato per Direzione 50/60mq. Tel. 031.861141

Affittasi a Dolzago, strada provinciale, centro commerciale/direzionale, nuovo negozio di mq 60, due ampie vetrine, ampio parcheggio. tel. 334.3670827

A Calolziocorte (Foppenico) impresa vende o affitta locale uso box/magazzino mq 60 sito in piano interrato. Tel/fax 0341.785391 cell. 348.7349816

Affittasi o vendesi locale in Bulciago centro, open space di 120 mq piano terra, uso commerciale, ufficio, studio medico ecc, in palazzina di recente costruzione. Tel. 031.876357.

Affittasi locale in Bosisio Parini, 80 mq suddiviso in tre vani, uso ufficio, al primo piano in palazzina di recente costruzione. Tel. 031.876357.

LAVORO



Diplomato perito meccanico 19enne, breve esperienza acquisita in officina artigiana di famiglia, cerca opportunità come apprendista in attività settore autoriparazione o elettrauto in Lecco e provincia. Tel. 349.4741356

Ditta artigiana a conduzione familiare cerca lavorazioni conto terzi, lavorazioni manuali, assemblaggi, confezionamento, etichettatura. Massima serietà. Cell. 328.1779482 - tel/fax 039.9920655

Tecnico artigiano disegnatore, settore meccanico-carpenteria, con esperienza trentennale offresi per collaborazioni ed esecuzione disegni. Tel. 339.1180521

VEICOLI COMMERCIALI



Vendesi furgone Mercedes Vito - anno 2002 - in ottime condizioni - km 200.000 - sempre guidato da unica persona. Tel 0362.909171

Vendesi per scarso utilizzo veicolo IVECO 35/10 euro 3, anno 2005, km 6.000, ore lavorate braccio 100, ruote gemellate, 4 freni a disco, cruise control, allestito con piattaforma aerea TLC15, 2 lampeggianti, spondine perimetrali h 130, tutta lunghezza navicella in vetroresina con rotatore 130°, arresto spegnimento motore da navicella, fari notturni, portata navicella kg. 200, sbalzo max da centro ralla m. 5,50, altezza da piano navicella mt. 13,50. Come nuovo. Tel. 0341.996825

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123 o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

INDICE ISTAT per gli affitti

MAGGIO 2009

0,7%



@ Posta elettronica certificata

La Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 prevede che "le imprese costituite in forma societaria sono tenute ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese".

La norma stabilisce un obbligo di comunicazione al Registro delle Imprese per tutte le società costituite dal 29 novembre 2008 in poi.

L'obbligo va assolto nel momento in cui viene chiesta la prima iscrizione della società nel Registro delle Imprese, indicando l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata.

L'obbligo è esteso - concedendo tre anni di tempo - a tutte le società già costituite prima del 29 novembre 2008, quindi entro il 28 novembre 2011.

È infatti previsto che: "Entro tre anni dalla data di

entrata in vigore della presente legge tutte le imprese, già costituite in forma societaria comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata".

La richiesta di iscrizione del solo indirizzo della posta elettronica certificata non è soggetta ad imposta di bollo e al pagamento del diritto di segreteria. La casella di posta elettronica certificata è facilmente acquistabile on line rivolgendosi ai soggetti abilitati dal CNIPA (si veda elenco in www.cnipa.it).

Da ultimo, la posta elettronica certificata è uno degli strumenti necessari alla attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa prevista dalla legge 40/2007 (vedi il sito www.registroimprese.it).

Servizio CAAF

Il Caaf Confartigianato Lecco è a disposizione per calcolare e certificare il tuo ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), rilasciandoti un'attestazione valida per tutte le prestazioni agevolate che richiedono l'ISEE.

Molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto, altrimenti si possono perdere diritti o subire situazioni debitorie. Rivolgendosi al Caaf Confartigianato potrai verificare ed elaborare il tuo RED (Modello Reddittuale).



Cattolica Previdenza, società specializzata in programmi assicurativi, ha creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

**Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme
la soluzione più coerente alle tue esigenze.
Contattaci e prenota un check up gratuito.**

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo 54/a dott. Giuseppe Bolis

Tel. 0341.272483 - cell. 346.0938674 - fax 0341.289096

www.cattolicaprevidenza.com



Luglio 2009

n 6

Fiscale

MODELLO UNICO 2008 SOGGETTI CON ATTIVITA' PER LA QUALE SONO PREVISTI GLI STUDI DI SETTORE:

- termine per il versamento, SENZA ALCUNAMAGGIORAZIONE, delle imposte e dei contributi lvs a saldo per il 2008 e in acconto per il 2009 per persone fisiche, società di persone e società di capitali
- Termine per il versamento del diritto Camerale annuale
- Termine per il versamento con maggiorazione dell'iva da adeguamento agli studi di settore

n 16

Fiscale

IVA soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di giugno 2009

n 16

Fiscale

IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di giugno 2009

n 16

Fiscale

CONTRIBUENTI MINIMI: versamento dell'imposta sostitutiva sul reddito determinato secondo il criterio di cassa con la maggiorazione dello 0,40%

n 16

Fiscale

MODELLO UNICO 2008 SOGGETTI CON ATTIVITA' NON SOGGETTA A STUDI DI SETTORE: termine per il versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, delle imposte e dei contributi lvs a saldo per il 2008 e in acconto per il 2009 per persone fisiche, società di persone e società di capitali

n 16

Fiscale

DIRITTO ANNUALE CCIAA Versamento del diritto camerale annuale con la maggiorazione dello 0,40%

n 16

Fiscale

RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI: • versamento dell'imposta sostitutiva del 3% sugli immobili rivalutati • eventuale versamento dell'imposta sostitutiva del 10% per l'affrancamento della riserva da rivalutazione con maggiorazione 0,40%

n 16

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente

n 16

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti

n 16

Sindacale

INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente

n 20

Fiscale

MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di giugno 2009 da parte dei soggetti mensili

n 30

Sindacale

Agenti e rappresentanti di commercio: Conto provvigioni e relativo pagamento Ultimo giorno utile per trasmettere il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale

n 31

Sindacale

Mod. 730 Assistenza fiscale operazioni di conguaglio Partendo dalle retribuzioni erogate del mese di luglio, il sostituto d'imposta deve effettuare i conguagli relativi alle imposte risultanti dal prospetto di liquidazione Mod. 730. A fronte d'incapienza le operazioni di conguaglio possono proseguire, alle previste condizioni, nei mesi successivi

n 31

Fiscale

ELENCHI INTRASTAT: presentazione degli elenchi intrastat relativi agli acquisti e alle cessioni intracomunitarie registrate nel secondo trimestre 2009 per i soggetti trimestrali

n 31

Fiscale

CREDITO IVA TRIMESTRALE termine per la presentazione telematica del modello di richiesta di rimborso/compensazione del credito iva del secondo trimestre 2009

Agosto 2009

n 5

Fiscale

MODELLO UNICO 2008 SOGGETTI CON ATTIVITA' PER LA QUALE SONO PREVISTI GLI STUDI DI SETTORE:

- per il versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, delle imposte e dei contributi lvs a saldo per il 2008 e in acconto per il 2009 per persone fisiche, società di persone e società di capitali
- termine per il versamento del diritto Camerale annuale
- termine per il versamento con maggiorazione dell'iva da adeguamento agli studi di settore

